

FIERA MILANO RHO

"La nuova città che sale" di Maria Cristina Carlini

scultura monumentale in permanenza
presentata da Philippe Daverio

comunicato stampa, 27.3.15

Imponente, secondo la definizione di Dorfles, ed essenziale "La nuova città che sale" è la scultura monumentale concepita dall'artista Maria Cristina Carlini per **Expo 2015** e collocata in permanenza presso la **Fiera Milano Rho**, sullo specchio d'acqua di **Porta Sud**.

L'opera site specific alta 10 metri, realizzata in acciaio corten e legno di recupero, descrive l'energia attiva della città di Milano come metropoli e città internazionale. "La nuova città che sale" è rappresentativa dello stile sobrio e coerente dell'artista che si evince dalla struttura lineare e dalla scelta dei materiali. Lo studio di questi elementi e la ricerca condotta su di essi permette di individuare un "*linguaggio unico*" nel contempo inserito in un "*linguaggio condiviso*". Così **Philippe Daverio** - nella conferenza di presentazione della scultura, tenutasi alla Triennale di Milano, durante la quale sono intervenuti Gino Di Maggio (Presidente Fondazione Mudima) e Camillo Fornasieri (Consigliere Delegato Arte e Cultura Fondazione Stelline) - ha descritto l'opera di Maria Cristina Carlini, nel cui lavoro "*sono evidenti i segni dell'autenticità, legati alle scelte monocromatiche e di alcuni materiali, che, allo stesso tempo, rientrano in un equilibrio estetico più ampio e che fanno appartenere il personale modo di fare arte ad una tribù, e che nel caso specifico avvicinano l'artista a Kounellis e Spagnulo*".

La scultura inserita in un paesaggio architettonico estremamente contemporaneo, rappresenta una scala tortile, asimmetrica, che s'innalza verso il cielo tramite numerosi scalini; il suo movimento è metafora e auspicio di progresso, di comunicazione e di evoluzione per la città di Milano. Il suo emergere dall'acqua, di forte impatto visivo e simbolico, allude a questo elemento naturale, a cui Milano è strettamente legata, come fonte di vita e di energia, impulso per la ricerca di un nuovo equilibrio tra uomo, natura e tecnologia, temi cardine di Expo 2015.

Nel rimando al titolo *La città che sale* di Umberto Boccioni del 1910-11 **Gino di Maggio** scorge un atto di coraggio dell'artista, che con consapevolezza esprime una propria considerazione attraverso l'opera che ha creato, senza l'esigenza di confrontarsi con il dipinto boccioniano. Entrambe le opere, seppur appartenenti a momenti storici molto differenti, interpretano l'inizio di due secoli caratterizzati da forti innovazioni tecnologiche, in un caso dettato dal vorticoso inizio dell'età moderna e nell'altro legato all'innovazione contemporanea.

La visione avveniristica in "La nuova città che sale" svela il desiderio di crescita, rinascita e ricerca di nuove energie, proprio come sostiene **Camillo Fornasieri**, che commenta "Un'opera che nella sua semplicità e nella sua compostezza trasmette il desiderio di riflessione, lascia scaturire pensieri profondi, in un'ottica positiva orientata verso il futuro".

Per **Expo in Città** le **due sculture monumentali** di Maria Cristina Carlini - "La nuova città che sale" e Vento", situate rispettivamente nello specchio d'acqua della Fiera Milano Rho e nel Parco dell'Arte dell'Idroscalo - creano un trait d'union fra le due periferie urbane. Le opere, entrambe in acciaio corten e legno di recupero, dialogano con l'acqua intesa dell'artista come fonte di vita e di energia: un elemento primordiale a cui la città di Milano è

storicamente legata e che dà impulso alla ricerca di un nuovo equilibrio tra uomo, natura e tecnologia.

In occasione di Expo **si apre al pubblico lo studio della scultrice** Maria Cristina Carlini, un loft con giardino, dove si possono ammirare numerose opere in grès, ferro, acciaio corten e lavori su carta sul tema della natura e della cultura ed entrare in sintonia con la filosofia dell'artista che si esprime a favore di una nuova civiltà planetaria basata su principi etici e di ecosostenibilità. Un **filmato** presenta le grandi opere installate nel mondo e la scultura monumentale esposta in Fiera Milano Rho, con commenti in italiano/inglese di Martina Corgnati e Philippe Daverio.

La scultura dal titolo "La nuova città che sale" esprime la connessione tra tutte le persone del pianeta, unite nel raggiungimento di un unico rivoluzionario obiettivo, per un progresso in sintonia con la natura. Rappresenta una scala tortile, caratterizzata da una struttura asimmetrica, dotata di numerosi scalini che salendo si riducono di dimensione fino a raggiungere l'infinito, una sorta di passaggio tra passato, presente e futuro.

Cenni Biografici

La scultrice Maria Cristina Carlini inizia a lavorare il grès a Palo Alto in California, per poi esprimersi con l'utilizzo di diversi materiali quali il ferro, l'acciaio corten, il legno e la resina. Il suo percorso artistico comprende mostre personali e collettive in numerose sedi pubbliche e private nazionali e internazionali. Le sue sculture monumentali sono presenti in permanenza in tre continenti: Europa-Italia (Roma, Milano, Cosenza, Loreto, Reggio Calabria, Varese, Parigi, Madrid), America (Denver, Miami) e Asia (Pechino, Shanghai, Jinan, Rongcheng-Shandong, Tianjin).

Numerose pubblicazioni hanno punteggiato l'attività artistica di Maria Cristina Carlini negli anni, si ricordano le case editrici **Mudima** e **Skira**.

Hanno scritto di lei importanti critici quali: **Luciano Caramel, Claudio Cerritelli, Martina Corgnati, Gillo Dorfles, Carlo Franza, Flaminio Gualdoni, Yakouba Konaté, Elena Pontiggia**.

Sede Fiera Milano Rho - Ingresso Porta Sud - Strada Statale 33 del Sempione 28, Rho (MI)

Orari La scultura è visitabile durante le manifestazioni fieristiche, ore 10 / 17

Ingresso libero

Come arrivare

- **MM1** (linea rossa) fermata di Rho Fiera Milano
- da Milano: autostrada A8 direzione Varese-Como, uscita fieramilano / autostrada A4 direzione Torino, uscita Pero-fieramilano
- dalle autostrade A7-Genova, A1 Bologna e A4-Torino: tangenziale ovest direzione nord, uscita fieramilano / dall'autostrada A4-Venezia: uscita Pero-fieramilano / dalle autostrade A8-Varese e A9-Como: dalla barriera di Milano nord direzione A4-Venezia e uscita fieramilano

Ufficio stampa

IBC Irma Bianchi Communication

tel. +39 02 8940 4694 - info@irmabianchi.it

testi e immagini scaricabili da www.irmabianchi.it